

SATYAGRAHA



MENSILE DI INFORMAZIONE SULLE LOTTE NONVIOLENTE IN ITALIA E NEL MONDO
ORGANO UNITARIO DEL M.N. M.I.R. M.C.P. L.O.C.

AGOSTO 1975 - LIRE 100 - ANNO IV N. 8 - SPED. IN ABB. POST. GR. III/70 (MENSILE) - MITTENTE: SATYAGRAHA, VIA VENARIA 85/8, TORINO

E' PARTITA LA MARCIA ANTIMILITARISTA

MA NON CI SONO TRA NOI DOMENICO AMBRUOSO, ARRESTATO POCHI GIORNI FA, ED EZIO ROSATO IN CARCERE DA MESI PERCHE' VOGLIONO FARE IL S.C. MARCIAMO ANCHE PER LORO - IL 26 MAGGIO ABBIAMO MANIFESTATO CONTRO I FABBRICANTI DI ARMI -

MARCIA ANTIMILITARISTA

Partita da Trieste il 23 luglio, numerosi marciatori nonviolenti si stanno dirigendo su Aviano, sede della base Nato in Italia, per testimoniare la loro fede nei valori più alti dell'uomo, per la pace, per un mondo senza più eserciti, né colpi di stato, né sordidi interessi degli industriali venditori di armi. La marcia terminerà a Peschiera, con una veglia di solidarietà per i detenuti.

Questi sono i temi della nostra manifestazione:

- A) difesa del diritto dovere all'obiezione di coscienza, ed affermazione di un servizio civile non militarizzato;
- B) abolizione delle servitù militari;
- C) appoggio ai referendum abrogativi dei codici e dei tribunali militari;
- D) amnistia per i detenuti militari;
- E) disarmo unilaterale, immediato e graduale e conversione delle strutture militari in civili;
- F) commemorazione dei caduti della prima guerra mondiale;
- G) rifiuto di tutti i blocchi militari (patto di Varsavia e Nato in particolare) e uscita della Italia dalla Nato;
- H) promozione della difesa popolare nonviolenta;
- I) promozione dei diritti costituzionali e civili dei soldati;
- L) affermazione del metodo e del principio della nonviolenza;
- M) cessazione dell'impiego delle forze armate in funzione di ordine pubblico e crimiraggio

ARRESTATO D. AMBRUOSO

Ci è appena giunta la notizia dell'ARRESTO DELL'OBBIETTORE DI COSCIENZA DOMENICO AMBRUOSO. È un arresto che giunge a sorpresa, dopo numerose assicurazioni del Ministero, che "Mimmo sarebbe stato inviato a svolgere il servizio civile. Come molti sanno, Domenico aveva adempiuto 17 mesi di servizio in marina, e successivamente, al termina di una licenza, non si era ripresentato ai superiori, dichiarandosi obbietto.

Si erano poi susseguiti alcuni mandati di cattura, alcuni subito ritirati, altri rimasti in vigore. Domenico è stato arrestato a Nuova Ostia, ove aveva cominciato a svolgere un servizio civile (per quanto non riconosciuto) ed è stato incarcerato a Forte Boccea. L'indirizzo è: D. AMBRUOSO - Carcere Militare di Forte Boccea (Roma). Scrivetegli! Gli avvocati si stanno dando da fare per tirarlo fuori, ma le speranze sono quasi nulle, poiché la legge truffa attualmente in vigore non prevede l'obiezione di coscienza durante il servizio militare. Domenico rischia una condanna a due anni di carcere.

RADIOGRAFIA DI UNA MANIFESTAZIONE

ROMA

Il 26 maggio si è svolta, come previsto, la manifestazione contro i fabbricanti ed i mercanti di armi.

Organizzazione: La organizzazione è stata curata da soli due compagni, con la saltuaria collaborazione di qualche altro, ed è durata 40 giorni.

Strategia: La prima preoccupazione degli organizzatori è stata quella di raccogliere intorno alla nostra "piattaforma politica" il maggior numero di consensi ad ogni livello politico e di non fare subito il discorso massimalistico della chiusura totale delle fabbriche di armi in Italia, che occupano fra industrie primarie e industria fiancheggiatrici circa centomila persone.

Abbiamo quindi deciso di incontrarsi prima di tutto con i sindacalisti e con gli operai direttamente interessati al problema. Contrariamente alle previsioni abbiamo trovato una affettuosa accoglienza da parte dei sindacalisti della Federazione Lavoratori Metalmeccanici e dai consigli di fabbrica della "Selenia e della "Sistel".

Abbiamo avuto due incontri con questi consigli di fabbrica, da loro invitati nei loro stessi posti di lavoro. A queste riunioni hanno anche partecipato i rappresentanti del Comitato Perseguitati Politici Antifascisti, che hanno esposto ai rappresentanti degli operai la gravità delle conseguenze della vendita di qualsiasi tipo di armi nei loro paesi retti da regimi fascisti e dittatoriali.

Tutti i compagni lavoratori hanno ben capito il nostro discorso e qualcuno fra loro non si è nemmeno dimostrato insensibile per un discorso a lungo termine sulla chiusura di queste fabbriche di morte, riconvertite là dove è possibile in fabbriche di strumenti di pace. Al livello di "zona", la "Roma sud" dell'FLM che comprende la fascia industriale della città, i due dirigenti hanno preso una differente posizione nei confronti della nostra iniziativa. Il socialista ci ha aiutato in ogni maniera e ci ha aperto la strada verso i consigli di fabbrica mentre il comunista si è irrigidito e non ha preso posizione.

Contatti con i partiti: Il partito radicale ha collaborato standoci per due giorni un pullmino; non un solo iscritto a quel partito, nonostante le sollecitazioni è venuto alla manifestazione dopo averci fatto sapere che loro erano molto occupati per la raccolta delle firme sull'aborto. Il partito comunista ci ha completamente ignorati, così come i gruppi "extraparlamentari" del "Manifesto", di "Avanguardia operaia" e di "Lotta Continua".

Il partito socialista italiano, a livello di federazione giovanile socialista romana, ha invece

contribuito alla manifestazione distribuendo fra l'altro quindicimila manifestini durante la loro campagna elettorale. Nessuno di loro è però venuto alla manifestazione. I giovani acilisti hanno anch'essi aderito ma non sono venuti il 26 maggio. "Stella rossa" ha aderito ma una sola persona si è fatta viva e per distribuire manifestini del loro gruppo.

GRUPPI NONVIOLENTI: A livello romano abbiamo avuto un certo aiuto dal M.I.R., dallo M.C.P. e da qualche obiettore isolato. Per il resto del paese nonostante l'invio di oltre duecento lettere ed inviti vari SILENZIO ASSOLUTO.

Stampa: Notizie riguardanti la manifestazione, a quanto ci è dato sapere, sono state pubblicate su "Il Messaggero", "La Stampa", "Con Nuovi Tempi", "Satyagraha" e "Noi per la pace". Tutti gli altri, nonostante i ripetuti avvisi e comunicati, ci hanno ignorato.

Lavoro svolto: Sono stati tirati e distribuiti complessivamente circa venticinquemila manifestini, molti dei quali in alcune scuole; sono state contattate circa centocinquanta persone; sono stati preparati per la manifestazione due striscioni e una decina di cartelli.

RISULTATI: Sono da considerarsi senz'altro positivi per i contatti che abbiamo presi e per essere andati per la prima volta in ambienti dove nessuno conosceva la nostra esistenza e che avevano un'immagine, in parte giustificata della nostra inerzia, completamente distorta.

A questo proposito è necessario fare notare che la domenica precedente nella borgata di San Basilio, la zona più rossa di Roma, dove durante la campagna elettorale non si sono avvicinati né i missimi e nemmeno i democristiani. A SAN BASILIO esistono solo due raggruppamenti politici: il partito comunista e Lotta continua, che noi avevamo contattato in precedenza e che in un primo tempo ci avevano accolto con diffidenza e che poi hanno condiviso gli obiettivi della nostra manifestazione.

Conclusioni: A contatto con la realtà esterna abbiamo potuto constatare che la "NONVIOLENZA" è quasi completamente sconosciuta ad ogni livello, operaio, studentesco e culturale. I nostri discorsi sono ascoltati se portati avanti con senso della realtà che è ben altro di quella che noi sognamo. Per altro siamo ancor più convinti di prima che la NONVIOLENZA si costruisce a contatto con la realtà e non nelle intermedie dispute nelle nostre sedi. Nei nostri ambienti vi è molta confusione sulle pratiche e sulle teorie della nonviolenza.

Qualcuno pensa che si tratti di un abbraccio generale fra sfruttati e sfruttatori, fra chi fa violenza e chi la riceve, insomma una specie di filosofia del "vogliamooci bene".

VOGLIONO DISTRUGGERE UNA COMUNITA' NONVIOLENTA

AIUTIAMO LA COMUNITA' DI RIESI (CL)

La comunità è una straordinaria officina sociale (e nello schemino qui a fianco non è indicata che una parte delle attività) dove si vive concretamente un tentativo di rivoluzione non-violenta praticato dal basso con la popolazione a contatto dei suoi bisogni materiali. La comunità è la sede locale del MIR ed è animata da Tullio Vinay uno dei fondatori del MIR in Italia ma lasciamo a lui la parola.

Cari amici,

La decisione dell'ANAS (Ente Autonomo per le Strade) di far passare una larga strada statale attraverso il nostro Centro, rischia di rovinare considerevolmente il nostro lavoro di 14 anni e rendere del tutto inutilizzabile tutta la sezione a valle del Monte degli Ulivi (allevamenti, magazzino, casa del custode, orto a terrazza con impianto d'acqua) distruggere buona parte della nuova piantagione modello di ulivi ad arbusto, forse la prima in Sicilia, oltre al pericolo che una simile strada offre ai bambini delle scuole ed al rumore che produce. Lo abbiamo illustrato a tergo con un disegno approssimativo.

Per questo, in questo particolare momento, chiediamo aiuto a tutti i nostri amici suggerendo loro di scrivere una lettera e farla scrivere alle loro conoscenze al Ministro da cui dipende ogni modifica all'indirizzo seguente:

On. Ministro ai Lavori Pubblici
Ministero dei Lavori Pubblici
ROMA

chiedendo una variante per cui la strada passi a valle del Centro, il che è fattibilissimo data la natura del terreno considerato che a valle i terreni sono solo seminativi e non a colture speciali e senza costruzioni. Se il Ministro riceverà molte lettere da ogni nazione più facilmente considererà la cosa. Inoltre sarebbe molto utile che quelli che lo possano muovano delle Università ad una simile iniziativa. Già diversi sono gli studenti che hanno fatto la loro tesi sul nostro esperimento come sociologi ed architetti che se ne sono occupati.

Infine, chi ha mezzo di muovere a questo scopo la stampa ci darà pure il più valido aiuto.

Ci siamo molto occupati di questo problema risalendo alle più alte personalità. Non ne sappiamo ancora l'esito. Una pressione che venga da molte parti d'Europa e del Mondo potrà fare riflettere le autorità sulle possibilità di una variante che non rovini il nostro Centro al quale tanti amici da ogni parte del mondo hanno dato il loro contributo.

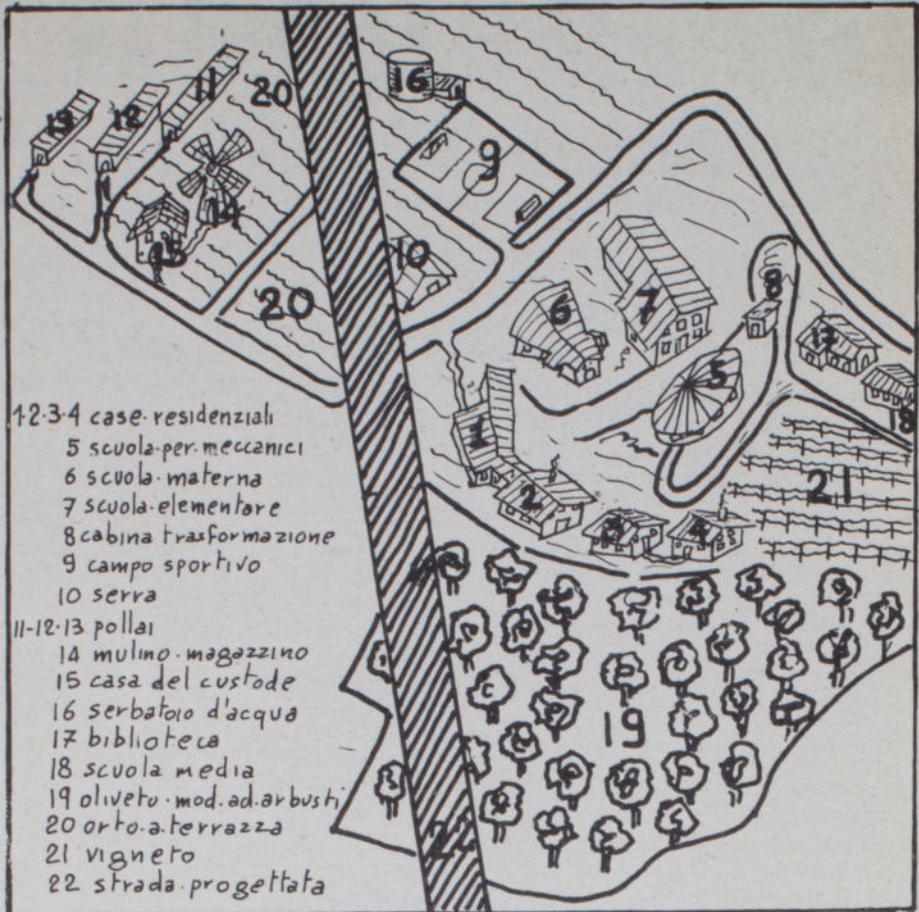
Evidentemente ogni azione deve esser fatta con sollecitudine prima che sia troppo tardi.

A nome di tutto il nostro gruppo, vi ringrazio per quanto farete per il nostro lavoro in questo momento critico e vi saluto cordialmente.

Tullio Vinay

SATYAGRAHA
NON BASTA!
SE VUOI APPROFONDIRE
LEGGI
AZIONE
NONVIOLENTA

casella postale 201
06100 PERUGIA



Egregio Signor Ministro

già da tempo ero a conoscenza di un progetto dell'ANAS volto a realizzare una strada di collegamento tra Sommatino e la strada di collegamento veloce CataniSETTA - Gela.

Questa strada a me pare sostanzialmente inutile perché nel Sommatino e nel Mazzarino la utilizzazione andrebbe per giungere a Gela, oltre a più brevi vie.

L'unico centro abitato che teoricamente potrà utilizzare questo collegamento che, per lo sviluppo di 12 Km., assorbirà l'enorme cifra di 4,5 miliardi, sarebbe RIESI. Lei però sarà certamente al corrente che la città di RIESI è collegata agli altri centri da normali strade asfaltate sicché anche solo per RIESI, questa strada risulta inutile. Di più si dimostra nociva perché smembrerà nel caso fosse fatta varie aziende. In particolare mi sta a cuore il centro del Servizio Cristiano che in spirito di autentico servizio ha saputo realizzare uno stupendo complesso di opere che dalla strada in discorso verrebbe del tutto devastato annullando anni di fatica generosa che hanno saputo dotare RIESI di scuole, laboratori e campi agricoli, dove si attuano tecniche avanzate e capaci di frenare il doloroso esodo che affligge RIESI come tante altre terre meridionali.

Chiedo pertanto il suo atto intervento affinché si annulli un'opera sostanzialmente inutile e delapidatoria del denaro pubblico.

Nel caso che questo non sia possibile chiedo, in via subordinata, che sia disposta una variante a valle si da mantenere l'integrità del Monte degli Ulivi. Se neanche questo fosse predisposto le preannuncio che io e i membri della società Capitini ci batteremo con azioni pubbliche nonviolente.

Gradisca l'espressione della mia considerazione

BEPPE MARASSO

PER RAGIONI DI DIVIETI...
POSTALI NON POSSIAMO
CHIEDERE SOLDI (se no ci
dicono postulato) MA
SOLO ABBONAMENTI.
PERTANTO MANDATECI
MOLTI..... ABBONAMENTI

PER UN COORDINAMENTO LUCANO-PUGLIESE DEGLI OBIETTORI.

Vorrei lanciare un appello dal vostro giornale, che è letto da tutti gli antimilitaristi nonviolenti, affinché altri obiettori meridionali come me, pugliesi e lucani soprattutto, si mettano in contatto con me per concordare un'azione unitaria e incisiva, per non chiuderci in noi stessi, per avere scambi di idee ed esperienze, come mi è stato consigliato anche dalla L.O.C. di Roma. Infatti, non esistono in Puglia ch'io sappia, dei centri nonviolenti, considererei come numero e come azione, ma solo obiettori isolati, la cui voce si perde perciò nel deserto del militarismo imperante".

Il mio indirizzo è: RIGLIANO PAOLO, VIA FALCES 32 - 72023 MESAGNE (BRINDISI).

OBIETTATE

segue dalla 10

Per questo è accaduto che durante la preparazione della manifestazione due persone, per opposti motivi, abbiano abbandonato il "gruppo di impegno per la nonviolenza" in quanto una di queste, dopo anni che praticava i nostri ambienti, si era adontata per un manifesto sul quale l'altro aveva semplicemente scritto: "NO AL FASCISMO".

Non ci può essere dubbio sul fatto che il fascismo sia violenza e che la violenza sia fascista; se qualcuno di noi ha dubbi in proposito la colpa non può essere che nostra.

PROCESSI, PROCESSI...
Il processo che doveva tenersi il 6 giugno alla pretura di Verona contro Federica Capra, militante del Movimento Nonviolenza bresciano, è stato rinviato.

Il Movimento Nonviolenza di Brescia (Via Scalvini 1/2) ha pubblicato un dossier sull'intera vicenda. Chi fosse interessato, lo può richiedere.
tassati quanto con un milione di votatori di coscrizione (i decurati (ora suoi marito), reo di disobbedienza in carcere (non aveva sfaccato dalla parete della cella una poesia inviata da Federica).
Il Movimento Nonviolenza di Brescia (Via Scalvini 1/2) ha pubblicato un dossier sull'intera vicenda. Chi fosse interessato, lo può richiedere.

SPALIO - RISERVA - DEL
PUBBLICITA' - DEL
MINISTERO - DIFESA

Il 23 settembre, in Corte d'Assise di Torino, si tenterà per la 5ª volta di processare 9 compagni antimilitaristi nonviolenti di Torino. Tra essi, Beppe Marasco, Piercarlo Racca, Gianantonio Bottino, Domenico Sereno Regis.

LOC NOTIZIE

L'INCONTRO DEL 1º LUGLIO FRA LOC E MINISTERO DIFESA.

Abbiamo parlato nei numeri di giugno e luglio di varie vicende repressive a cui è stato sottoposto il movimento degli obiettori di coscienza (arresto di Bagarella, comunicazioni giudiziarie ai compagni in SC a Casale e Mogliano Veneto ecc.). Il susseguirsi di tali fatti ha indotto la segreteria a convocare delle riunioni straordinarie. In quella dell'11 giugno si metteva a punto una piattaforma di rivendicazioni molto precise e articolate (vedi in Satyagraha di luglio le colonne di LOC - NOTIZIE).

Questa piattaforma è stata presentata e discussa in un incontro tra LOC e LEVADIFE svoltosi a Roma il 1 luglio.

Rappresentavano la LOC i compagni PIETRO PINNA - ROSA FILIPPINI - DAVID BALDINI - MATTEO SOCCIO e RENATO FIORELLI. Questo il rapporto sull'incontro redatto e diffuso dal coordinamento veneto della LOC.

Il 1 luglio alle ore 9,30 la delegazione della LOC viene ricevuta dal dott. Orso. La delegazione data la gravità della situazione ritiene opportuno condurre le trattative direttamente con il direttore generale dott. W. Fanfani.

Il dialogo assume un taglio di disponibilità con il nuovo interlocutore; che porta dopo 3 ore di discussione ai seguenti risultati:

- * Levadife di Roma non sapeva nulla delle denunce e dell'arresto di Bagarella fino a che non lo ha letto sui giornali. Fanfani anzi ha dichiarato di aver inviato tempo addietro una circolare ai distretti, ai presidi, alle stazioni dei carabinieri e di polizia in cui chiedeva che gli interventi disciplinari verso gli obiettori passassero tutti attraverso Levadife, perciò le denunce e l'arresto erano frutto di iniziative periferiche deprecate da Roma, ma contro cui ormai non si poteva fare nulla vista l'autonomia della magistratura militare.

- * Per il Rossato la scarcerazione sarà immediata appena presenterà ricorso al consiglio di stato.

- * La commissione paritetica viene riconosciuta immediatamente perchè di fatto stava già trattando con la Levadife; si fissava entro luglio un altro incontro e la possibilità di incontri periodici.

- * Per il riconoscimento di certi enti Fanfani dichiarava che i rifiuti del Min Dif sono sempre stati causati non da motivazioni politiche ma dalla mancanza di strutture che garantissero vitto e alloggio e che qualsiasi ente sarà accettato "anche la LOC naturalmente" se garantirà vitto e alloggio.

- * Viene promesso un finanziamento per i corsi di formazione; anche gli obiettori già in SC potranno andare in qualità di istruttori e eventuali esperti dipendenti dalle amministrazioni statali saranno rimborsati dal Ministero.

- * Per gli obiettori ex pompieri si cercherà di riconoscere il periodo di tempo trascorso tra Passo Corese e il Tassan come periodo valido per il SC, bisognerà che egli stessi facciano una domanda al Min Dife e poi si tratterà ulteriormente.

- * Viene accettato il principio della riduzione del periodo di leva addirittura in modo proporzionale al servizio militare cioè $15 : 12 = 23 : x$; per quelli già in servizio bisognerà trattare ulteriormente per ora viene applicata la proporzionalità per la riduzione di un mese che spetta ai militari (cioè $15 : 14 = 23 : x$) ma da parte del Lavadife c'è ampia disponibilità perchè di fatto i militari di leva fanno già 12 mesi.

Ci si è lasciati con la prospettiva di un incontro entro luglio con proposte concrete da parte LOC in relazione soprattutto ai corsi di formazione.

W. Fanfani ha voluto ribadire come sia disponibile e d'accordo con noi che la repressione non è produttiva per nessuna delle due parti e che si farà in modo di trattare periodicamente per risolvere i problemi via via emergenti.

Tutti i collettivi sono sollecitati a prendere atto di tali fatti, a trarne delle valutazioni politiche, a proporre concretamente come gestire queste concessioni fatte fin'ora dal Min Dif (soprattutto per corsi di formazione, per la legge sulla smilitarizzazione, ecc.) e come dare una struttura organizzativa alla LOC per renderla idonea a gestire questi spazi politici (collegamento tra obiettori, formazione di nuovi servizi civili, rapporti col ministero, ecc.).

INVITIAMO TUTTI I COORDINAMENTI REGIONALI a indire una riunione su questi temi per presentarsi a Gorizia con proposte operative.

Teniamo a precisare che il Min Dif si è dichiarato da ora contrario a trattare a livello personale con obiettori ma privilegia un rapporto diretto con la LOC. Pertanto ne consegue con l'autogestione e l'autodeterminazione del SC è ancora SALVAGUARDATA!

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. (¹)

Lire (¹)

(in cifre)

(in lettere)

eseguito da

sul c/c N. 2/10656

intestato a: SATYAGRAHA

Via Venaria 85/8 - TORINO 10148

Addì (¹)

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

numerato

L'Ufficio di Posta

Bollo a data

(¹) Sbarrazze con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L.

L. (¹)

(in cifre)

(in lettere)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 2/10656

intestato a: SATYAGRAHA

Via Venaria 85/8 - TORINO 10148

Addì (¹)

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

Cartellino

L'Ufficio di Posta

Bollo a data

Mod. ch 8-bis
Cod. 127900

(¹) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di addebitamento

Versamento di L.

(in cifre)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 2/10656

intestato a: SATYAGRAHA

Via Venaria 85/8 - TORINO

Addì (¹)

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N.

del bollettario ch 9

Bollo a data

Indicare a tergo la causale del versamento

PROCESSI, PROCESSI

Federica era imputata di aver offeso l'onore dei giudici militari gridando loro "fascisti" quando condannarono l'obiettore di coscienza C. Bedussi (ora suo marito), reo di disobbedienza in carcere (non aveva sfiorato dalla parete della cella una poesia inattesa da Federica).

SPAZIO RISERVATO ALLA PUBBLICITA' DELLA MINISTERO DIFESA

SATYAGRAHA - mensile di informazione sulle lotte non-violente in Italia e nel mondo.
 Direzione, amministrazione e redazione - Via Venaria 85/8
 10148 Torino - Tel. 218705.
 Spedizione in abbonamento postale gr. III/70 - Abbonamento annuo: minimo lire 1000 da versare sul c.c. postale n. 2/10656 intestato a Satyagraha, via Venaria 85/8 - TO
 Stampato dalla Litografia Graziano - Via Vagnone 1 - TO
 Direttore responsabile PIETRO PINNA. Registrazione triennale di Torino n. 2252 del 22/5/1972.

LOC NOTIZIE

Segue dalla 3°

SEGRETERIA

La Segreteria LOC, riunitasi in Firenze il 9/7/75, ha preso in esame i risultati dell'incontro che si è avuto col Ministero della Difesa il 1° luglio. In particolare si è studiato un piano di lavoro portatoci dal C.O.S.V. riguardante la possibilità di effettuare una serie di corsi di formazione al S. civile nei locali di un ente a loro associato. Tali corsi godrebbero della copertura finanziaria del M. Difesa. La segreteria ha deciso di prendere in considerazione l'offerta, a condizione che la convenzione sia fatta tra Ministero e LOC, ed a condizione tassativa che la gestione politica di tali corsi sia della LOC.

La Segreteria ha poi fissato in Gorizia, per tutto il 22 luglio e per il 23 mattina il Consiglio Nazionale LOC, su questo ordine del giorno:

- A) Relazione sull'incontro col Ministero,
 - B) Nomina dei 5 obiettori che presteranno il loro servizio civile alla LOC,
 - C) Discussione dei problemi riguardanti la marcia.
- La Segreteria ha poi stilato una mozione di solidarietà col movimento dei sottufficiali democratici, limitatamente alle rivendicazioni politiche da loro avanzate (riforma del regolamento di disciplina, abrogazione di codici e tribunali militari).

OBIETTORI IN CARCERE

Gli obiettori di coscienza totali, Dalmazio Bertulesi e Michele Camassa sono stati trasferiti nel carcere militare di Gaeta. L'obiettore di coscienza Ezio Rossatto, in carcere perchè voleva effettuare il servizio civile, è rimasto a Peschiera. Dapprima isolato da tutti gli altri, attualmente è nelle camerate con i testimoni di Geova. Sembra che la salute e lo spirito siano buoni, e che passi gran parte del suo tempo... dormendo. Cercate di NON LASCIARE ISOLATI QUESTI COMPAGNI !! SCRIVETE LORO!

SERVIZIO CIVILE AL MIR E MCP

Finalmente siamo riusciti a formalizzare in compimento del servizio civile nei gruppi nonviolenti e antimilitaristi. Dopo l'M.C.P. (via Rattazzi 24 - Roma) anche il MIR è riuscito ad ottenere due obiettori in servizio civile. Essi sono distaccati presso le sedi di Torino e di Rieti, ma il MIR intende avvalersi di obiettori anche in altre sue sedi, e particolarmente in quella di Roma. Chi fosse interessato si rivolga ad EDY VACCARO - MIR - Via delle Alpi 20 - Roma. Anche la LOC dovrebbe avere fra breve 5 compagni in servizio civile.

OBIETTORI PIEMONTESI

Dopo traversie notevoli, per iniziativa dei compagni in servizio civile a Casale si è costituito anche in Piemonte il coordinamento degli obiettori in servizio civile, allargato naturalmente a tutti i compagni interessati. La prima riunione si è svolta a Torino, presenti i 45 compagni provenienti da tutto il Piemonte. Si è affrontato in modo particolare: la situazione attuale della LOC nazionale e di quella piemontese; la situazione dei servizi civili locali; ed in particolare la situazione del corso di Casale Monferrato, sottoposto dalla "Casa di riposo" e dal distretto di Alessandria ad un grave tentativo di militarizzazione. La prossima riunione è fissata a Torino, in via Venaria 85/8, per il giorno 7 settembre 1975. Per iniziativa della LOC Piemonte è stata inviata a tutti gli enti che ospitano obiettori una circolare affinché facciano pressione sulla "Casa di riposo" al fine di far cessare il loro militaristico atteggiamento.

NOTIZIE IN BREVE.

Il 18 giugno sono partiti due corsi di formazione al TASSAN di Milano con 13 obiettori e al MATERDEI di Napoli con 15 obiettori.

IL NOSTRO FOGLIO

Satyagraha non dispone più della Casella Postale 146 di Torino Centro. Pertanto tutta la corrispondenza dovrà essere inviata in Via Venaria 85/8 Torino. Abbonatevi tutti, rinnovate subito l'abbonamento utilizzando il ccp allegato.

DROGA - DISTINGUIAMO CONSUMATORI DA SPACCIATORI

Due obiettori in servizio civile al Gruppo Abele, Roberto Merlo e Domenico Vivona, hanno condotto, insieme ad altre 5 persone, uno sciopero della fame per ottenere, fra l'altro, una modifica dell'aberrante legge attualmente vigente sulla droga.

All'iniziativa, fra le altre adesioni, è giunta quella della LOC Torino e del Movimento Nonviolento.

GAZZETTA UFFICIALE

È stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 13/6/75, il testo di legge che formalizza la ristrutturazione dell'esercito, l'annuncio della chiamata alle armi a 19 anni, i limiti al rinvio per motivi di studio, la riduzione del servizio da quindici a dodici mesi.

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, nero o nero bluastro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI

Potrete così usare per i Vostri pagamenti e per le Vostre riscossioni il **POSTAGIRO**

esente da qualsiasi tassa, evitando perdite di tempo agli sportelli degli uffici postali.

Autorizzazione Ufficio C.C. Torino n. 1624/2/10656/ segr. 2 del 14/6/75

Spazio per la casella del versamento. (La casella è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici).

Per abbonamento annuo a
SATYAGRAHA L. 1.000.

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



La ricevuta del versamento in C/C postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (art. 105 Reg. Esec. Codice P.T.).

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolari numerati.